

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE
OBIETTIVO N. 443/01
LINEA AV/AC TORINO – VENEZIA Tratta VERONA – PADOVA
Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza
PROGETTO ESECUTIVO
PRESIDI ANTI-RUMORE/VIBRAZIONI
BARRIERA ANTIRUMORE DA PROGR. 12+340,89 A PROGR. 13+238,00 LATO SX
OPERE DI FONDAZIONE
Relazione di confronto P.D. / P.E.**

GENERAL CONTRACTOR		DIRETTORE LAVORI		SCALA -
IL PROGETTISTA INTEGRATORE	Consorzio Iricav Due ing. Paolo CARMONA Data: Giugno 2021			

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.	FOGLIO																		
I	N	1	7	1	2	E	1	2	RO	B	A	1	8	A	1	0	0	2	A	-	-	-	P	-	-	-

	VISTO CONSORZIO IRICAV DUE	
	Firma	Data
	Luca RANDOLFI	Giugno 2021

Progettazione:

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	IL PROGETTISTA Il Responsabile (Vito Aiello) AlBO PROVINCIALE INGEGNERI VERONA Iscrizione N° 1558 Data: Giugno 2021
A	EMISSIONE	Rocca	06/2021	Guilarte	06/2021	Aiello	06/2021	

CIG. 8377957CD1	CUP: J41E9100000009	File: IN1712EI2ROBA18A1002A.DOCX
		Cod. origine:



Progetto cofinanziato dalla Unione Europea

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 		<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>Relazione di confronto P.D. / P.E.</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 12</p>	<p>Codifica Documento E I2 RO BA 18 A 1 002</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 2 di 5</p>	

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE	3
3	CONCLUSIONI.....	5

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
Relazione di confronto P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento E I2 RO BA 18 A 1 002	Rev. A	Foglio 3 di 5

1 PREMESSA

La presente relazione attesta la sostanziale rispondenza al progetto Definitivo ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso (istruttorie Italferr allegate all'A.I., IN0D00D12RHMD0000012A - RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE MODIFICHE PROGETTUALI DA RECEPIRE IN FASE DI SVILUPPO DEL PE).

2 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE

Nello sviluppo del Progetto Esecutivo, oltre ai normali studi ed approfondimenti delle problematiche dell'opera e la miglior definizione di alcuni dettagli e particolari costruttivi, tipici di tale processo, sono state apportate le seguenti variazioni e/o affinamenti rispetto al Progetto Definitivo:

Aspetti relativi alla progettazione strutturale

1. L'inizio della barriera in P.D. è previsto a pk 12+332, e pertanto i primi 8m circa della barriera ricadono sulla spalla "B" del viadotto VI03. Nel presente P.E., si prevede l'inizio della barriera a pk 12+340.89, in corrispondenza del termine della spalla. Questa modifica consente di evitare un disallineamento della barriera tra viadotto e rilevato per un breve tratto di soli 8m, ed evita inoltre la posa di piastre e ancoraggi speciali per soli 3 montanti, che dovrebbero essere connessi ad un muro di larghezza 55cm sostenendo una barriera di altezza 6.75m. Dal punto di vista acustico, non si hanno modifiche significative, in considerazione della distanza del recettore rispetto alla spalla del viadotto.
2. Rispetto alla tipologia del cordolo "N" del Progetto Definitivo prevista per la barriera in esame, le lunghezze dei pali del cordolo tipologico vengono ridotte da 10 a 8m
3. Rispetto al P.D., i pali vengono disassati di 75cm rispetto ai montanti e alle relative piastre e tirafondi di ancoraggio. Il palo disassato rispetto al montante consente di evitare le interferenze in fase di costruzione tra le armature verticali del palo che si inseriscono nel cordolo, e i tirafondi di ancoraggio e la relativa contropiastra di fissaggio.
4. Nel P.D., in corrispondenza dei tombini IN88-IN29-IN30 viene previsto lo scavalco mediante travi in acciaio e conseguente riduzione di 50cm dei pannelli fonoassorbenti delle barriere. Nel presente P.E., in corrispondenza di IN88 il cordolo viene interrotto e il montante della barriera che ricade sulla struttura viene ammorsato all'opera, mentre in corrispondenza di IN29-IN30 viene mantenuto il cordolo in c.a., che risulta passante sopra l'opera (su IN29 per consentire il passaggio viene ridotta l'altezza da 100 a 85cm). Tale modifica consente di evitare la posa delle travi in acciaio, di mantenere la medesima tipologia di cordolo in c.a., e di mantenere conseguentemente la medesima tipologia e altezza delle elevazioni, senza la riduzione di 50cm prevista in PD.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>Relazione di confronto P.D. / P.E.</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 12</p>	<p>Codifica Documento E I2 RO BA 18 A 1 002</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 4 di 5</p>

5. Nei cordoli di scavalco dei tombini, viene previsto il rinforzo di armatura solamente del primo palo adiacente al varco, e i pali vengono mantenuti della medesima lunghezza del concio tipologico senza scavalco.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 		<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>Relazione di confronto P.D. / P.E.</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 12</p>	<p>Codifica Documento E I2 RO BA 18 A 1 002</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 5 di 5</p>	

3 CONCLUSIONI

Quanto sopra descritto garantisce al Progetto Esecutivo il mantenimento dei livelli qualitativi e prestazionali dell'opera già previsti nel Progetto Definitivo.